

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022

BANDO 2023

SOTTOMISURA 4.2

“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

Attivazione procedura Progetti integrati di filiera

Allegato al D.D.G. n. 559 del 22/02/2023

INDICE

- [1.](#) PREMESSA pag. 3
- [2.](#) DOTAZIONE FINANZIARIA pag. 4
- [3.](#) OBIETTIVI pag. 4
- [4.](#) BENEFICIARI pag. 5
- [5.](#) REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ pag. 6
- [6.](#) COMPLEMENTARIETÀ CON I FONDI SIE E IL I PILASTRO pag. 9
- [7.](#) INTERVENTI AMMISSIBILI pag. 9
- [8.](#) SPESE AMMISSIBILI pag. 10
- [9.](#) INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI pag. 12
- [10.](#) LOCALIZZAZIONE pag. 13
- [11.](#) CRITERI DI SELEZIONE pag. 13
- [12.](#) INTENSITÀ DEL SOSTEGNO pag. 15
- [13.](#) IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO pag. 16
- [14.](#) MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA pag. 16
- [15.](#) DOMANDA DI SOSTEGNO pag. 16
- [16.](#) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO pag. 21
- [17.](#) TEMPI DI ESECUZIONE pag. 22
- [18.](#) DOMANDA DI PAGAMENTO pag. 23
- [19.](#) VARIANTI pag. 26
- [20.](#) CONTROLLI E SANZIONI pag. 27
- [21.](#) DISPOSIZIONI FINALI pag. 28

1. Premessa

La sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia - PSR Sicilia 2014/2022 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia. e i cui principali riferimenti normativisono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondosociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de »;
- Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 8530 final del 19/11/2021 e relativi allegati;
- D.A. n.01/GAB del 25/01/16 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m. e i.;
- Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 4.2 approvate con D.D.G. n. n. 6567 del 28/10/2016 e s.m. e i.;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021;
- D.D.G. n.5476/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto florovivaistico”;
- D.D.G. n. 5477/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto frutta a guscio”;
- D.D.G. n.5479/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto zootecnico”.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando sottomisura 4.1 attivazione procedura PIF è riportata a seguire distinta per linea di intervento:

linea di intervento	importi progettuali ammissibili €	contributo ammissibile €	fonte finanziaria
comparto zootecnico	10.427.932,37	5.196.166,19	next generation EU
comparto frutta a guscio	11.432.222,67	5.716.111,34	next generation EU
comparto florovivaismo	1.999.108,10	999.554,05	next generation EU
totale	23.859.263,14	11.911.831,58	

3. Obiettivi

L'intervento previsto dalla sottomisura 4.2 mira alla ristrutturazione ed all'ammodernamento del sistema produttivo aziendale e agroalimentare, orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati. Tale obiettivo è perseguito attraverso la

realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività economiche sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale. Per rafforzare il tessuto agroalimentare, saranno sostenuti interventi nelle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione, favorendo anche la realizzazione di nuovi prodotti/processi e l'introduzione di nuove tecnologie. In particolare si intende favorire il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti, al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese, anche con l'abbattimento dei costi di produzione. Attraverso la sottomisura, si interviene sulla concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione e si incentivano interventi di integrazione verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni agro-alimentari ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC. Viene incentivata la qualità delle produzioni, prevedendo la realizzazione investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale. Gli interventi previsti si differenziano da quelli finanziabili attraverso la sottomisura 4.1 del PSR Sicilia 2014/2020 poiché la produzione agricola trasformata e commercializzata deve provenire prevalentemente da accordi e/o contratti di conferimento delle materie prime e/o dei prodotti semilavorati.

La sottomisura 4.2 contribuisce direttamente alla Focus Area **3a**:

“Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

Indirettamente contribuisce alle seguenti focus area:

2a	<i>Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;</i>
2b	<i>Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</i>
5a	<i>Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;</i>
5b	<i>Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;</i>
5c	<i>Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;</i>
6a	<i>Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;</i>
6c	<i>Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.</i>

La sottomisura contribuisce anche agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente, al cambiamento climatico e all'innovazione.

4. Beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi sono gli agricoltori singoli o associati, le persone fisiche o giuridiche, le PMI e grandi imprese che svolgono attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, in prodotti compresi nel medesimo Allegato e di prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del TFUE in prodotti non compresi nel medesimo Allegato.

L'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs.

n. 39/ 2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali

dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni e degli allegati forniti dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Per la definizione di PMI si fa riferimento alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e al predetto D.M. 18.04.2015.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le società cooperative agricole di produzione e lavoro sono escluse dal sostegno della sottomisura 4.2., a meno che le stesse non prevedano per Statuto e/o Regolamento interno la lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni agricole conferite dai soci. Qualora i beneficiari siano anche produttori di materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non superiore al 49% rispetto al totale della materia prima da lavorare e/o trasformare e/o commercializzare.

Per il presente bando i beneficiari di cui sopra devono operare esclusivamente nei comparti produttivi previsti dai bandi PIF 2021 ovvero:

Comparto frutta a guscio	Mandorlo
	Pistacchio
	Nocciolo
	Carrubo
	Noce
	Castagno

Comparto zootecnico	Ovicaprino da latte
	Ovicaprino da carne
	Bovino da carne
	Bovino da latte
	Suinicolo
	Bufalino
	Polli da carne
	Galline ovaiole
	Settore apistico
	Allevamenti minori

Comparto florovivaistico	Fiori recisi
	Piante ornamentali

Tale requisito si dovrà evincere dalla visura camerale, dallo statuto e dai codici Ateco attivati.

Per il comparto zootecnico possono partecipare come beneficiari aziende del comparto mangimistico purché sia giustificata nel piano di progetto l'integrazione con la filiera zootecnica per accrescere la qualità della produzione primaria.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento, come di seguito specificata.

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante apposito elaborato redatto sotto forma di perizia asseverata a firma di un revisore dei conti iscritto al registro deirevisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010, redatto sulla base dei bilanci consuntivi relativi al triennio precedente la domanda d'aiuto ed aggregati secondo gli

schemi riportati nel Piano Aziendale d'Investimento (PAI).

I dati, desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

a.1) Valutazione dei seguenti indici finanziari dell'ultimo anno:

1. **“Rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette”**: uguale o superiore a 1;
2. **“Indebitamento a breve”**: non superiore al 30% dei ricavi netti;
3. **“Capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie”**: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve -medio e lungo termine verso il sistema bancario.

Almeno due dei suddetti indici devono essere rispettati.

a.2) Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:

1. **ROE (Redditività del capitale proprio)** - tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda:
 $ROE = RE \text{ (reddito di esercizio)} / CP \text{ (capitale proprio)}$;
2. **ROI (Redditività del capitale investito)** - tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / TI \text{ (totale capitale investito)}$;
3. **ROS (Redditività delle vendite)** - tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO \text{ (reddito operativo lordo)} / RV \text{ (ricavi netti di vendita)}$.

a.2.1) *Imprese tenute a redigere il bilancio*

- Per le imprese costituite da più di tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni;
- Per le imprese costituite da due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili;
- Per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.

L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno di attività fino ai tre anni precedenti.

In considerazione del fatto che il settore agroalimentare è condizionato, da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari, dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tale eventualità, dovuta in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari deve essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi. In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, è consentito modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

a.2.2) *Imprese non tenute a redigere il bilancio:*

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria. Tale elaborato dovrà essere redatto sotto forma di perizia asseverata a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010.

a.2.3) Imprese di nuova costituzione ed imprese inattive:

Per le imprese di nuova costituzione e per quelle inattive, la redditività dovrà essere dimostrata, con riferimento alla situazione ex post, attraverso il Piano Aziendale degli Investimenti (PAI) presentato con il progetto, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi. Tale elaborato dovrà essere predisposto sotto forma di perizia asseverata.

a.2.4) Disponibilità di mezzi propri:

Intesa come patrimonio netto (art.2424 del codice civile), che deve essere commisurato al costo dell'investimento presentato; per le imprese non tenute a redigere il bilancio, per quelle di nuova costituzione e per quelle inattive, si farà riferimento alla "riclassificazione di bilancio". Il valore minimo per l'ammissibilità è fissato al livello non inferiore al 15% dell'investimento proposto per la realizzazione dell'iniziativa. Nel caso di organismi associativi di produttori agricoli può essere presa in considerazione una soglia minima del 10%. La rispondenza a tale condizione dovrà essere dimostrata con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda. Eventuali aumenti di capitale sociale che possano influire sulla voce "patrimonio netto", devono essere deliberati prima della data di presentazione della domanda, ed, in ogni caso, l'effettivo versamento dell'aumento di capitale deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la cui validità sarà comunque subordinata a tale avvenuto pagamento. Ai fini del soddisfacimento del requisito non possono essere presi in considerazione gli eventuali aumenti di capitale sociale destinati a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico.

b) Integrazione nella filiera agroalimentare

Per il rispetto del presente requisito, al fine di garantire il reddito degli imprenditori agricoli, quali primi componenti delle filiere produttive e di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, l'impresa dovrà disporre di contratti e/o accordi con produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, per una quota pari almeno al **51%** del prodotto totale da lavorare e/o trasformare e/o commercializzare di provenienza extra-aziendale;

Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato, attraverso:

- 1) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura delle materie prime con i produttori agricoli singoli o associati;
- 2) contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura di altri prodotti agricoli (semilavorati, scarti di lavorazione, sottoprodotti di lavorazione ecc.) stipulati con imprese di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione.

In ogni caso il dimensionamento complessivo degli impianti del beneficiario dovrà essere commisurato agli eventuali quantitativi di produzione propria ai quali si sommano quelli di produzione proveniente dai contratti e/o accordi di cui sopra.

Le condizioni di cui ai superiori punti 1) e 2), non sono applicate a cooperative o imprese con vincoli statutari sul conferimento delle materie prime. Infatti, vanno in deroga alla suddetta disposizione le società cooperative a mutualità prevalente di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ed in generale tutti gli organismi associativi di produttori, per i quali lo Statuto o il Regolamento interno prevedano il conferimento obbligatorio, da parte delle singole aziende associate, delle produzioni (materie prime e prodotti semilavorati) da destinare alle fasi di lavorazione. Nel caso in cui detti organismi associativi dovessero prevedere una capacità di lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione, di prodotti con marchio proprio, superiore alle quantità conferite dai soci, ai fini del dimensionamento dell'investimento dovranno essere forniti, all'atto della presentazione della richiesta di aiuto, i contratti d'acquisto e/o accordi di fornitura relativi alle quantità di prodotto eccedente quelle conferite dai soci.

c) Piano aziendale degli investimenti (PAI)

Il piano aziendale deve descrivere:

- la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute);
- l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo della impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;
- gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati;
- il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

Il piano aziendale degli investimenti, che sarà allegato al bando, deve essere sottoscritto da parte del beneficiario e di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali di cui al Dlgs n.39/2010.

d) Requisiti del progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione di un progetto definitivo che contenga al suo interno ogni dettaglio dei lavori da realizzare e il relativo costo previsto. Detto progetto deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

I meccanismi di finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale da parte del FEASR impongono una tempestiva utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la puntuale realizzazione degli investimenti.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno, il progetto, al momento del rilascio informatico della stessa domanda, dovrà essere "obbligatoriamente" definitivo e completo della documentazione riportata nel successivo paragrafo 15.3 del presente Bando. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo), ove pertinente, deve comunque essere ottenuta entro 90 giorni dalla comunicazione da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio dell'avvio del procedimento istruttorio tecnico-amministrativo sulla domanda di sostegno di cui al successivo paragrafo 15.3.4.

L'emanazione del decreto di concessione del sostegno avverrà dopo la verifica della suddetta cantierabilità.

In ogni caso, alla domanda di sostegno deve essere allegata, ove pertinente, copia della richiesta di parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale. Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità dell'intervento al sostegno è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.

6. Complementarietà con i fondi SIE e con il I° pilastro

In generale gli interventi proposti dovranno essere coerenti con le linee di complementarietà indicate nel PSR Sicilia 2014/2020 capitolo 14. In particolare, nell'ambito della sottomisura 4.2 gli interventi dovranno essere proposti nel rispetto della complementarietà con i Fondi SIE e con il I° Pilastro, così come indicato nella tabella di complementarietà del predetto capitolo 14 del PSR, nel testo vigente al momento della emanazione del bando di gara.

7. Interventi ammissibili

Il presente bando disciplina gli aspetti specifici della sottomisura 4.2 riguardanti gli investimenti relativi alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto

ottenuto dalla trasformazione può, tuttavia, non essere un prodotto elencato nell'Allegato I al Trattato. Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2014/2020, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di interventi o spese materiali ed immateriali da realizzarsi all'interno del comparto produttivo "Progetto integrato di filiera" (PIF) per il quale ci si è candidati:

- a) la costruzione e/o miglioramento delle strutture al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;
- b) investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, solari e mini-eolici, impianti di energia prodotta da biomassa di scarto) utilizzata esclusivamente per l'autoconsumo. Ai fini della produzione di energia da fonti rinnovabili non si potranno realizzare impianti e utilizzare materie prime e prodotti intermedi che generano consumo di suolo destinato all'agricoltura. Nel caso di impianti fotovoltaici, gli stessi non potranno essere posizionati direttamente a terra. Nel caso di impianti fotovoltaici o solari da installare su coperture di immobili già esistenti occorrerà presentare apposita certificazione a firma di un tecnico abilitato comprovante che il fabbricato in generale e la copertura in particolare, dal punto di vista statico e strutturale sono idonei a sostenere l'aggiunto sovraccarico generato dall'installazione degli impianti e che lo stesso non arreca pregiudizio alla statica dell'immobile nel suo insieme. Nel caso di impianti il cui scopo è la generazione di energia elettrica da biomassa, i costi saranno ritenuti ammissibili solo se la materia prima è costituita esclusivamente da sottoprodotti, scarti, rifiuti, reflui zootecnici. Tale tipologia di impianto dovrà prevedere l'utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica prodotta, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, nonché soddisfare i criteri di sostenibilità applicabili stabiliti a livello nazionale e di Unione, incluso l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE;
- c) gli investimenti per la logistica aziendale, ed in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione;
- d) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;
- e) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;
- f) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- g) investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero dei sottoprodotti e allo smaltimento dei rifiuti;
- h) investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma;
- i) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione e al commercio elettronico, nonché primo accesso e allacciamento alla rete;
- j) l'acquisto di terreni per la realizzazione dei fabbricati, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;
- k) l'acquisizione di immobili con obbligo di interventi sostanziali al servizio della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, limitato al 30% del valore complessivo del progetto;
- l) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere di cui sopra, quali onorari di professionisti e/o consulenti abilitati, studi di fattibilità.

Gli investimenti realizzati nelle aree *Natura 2000* saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

8. Spese ammissibili

Per le disposizioni specifiche relative all'ammissibilità della spesa si rimanda:

- agli artt. 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 13 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
- al paragrafo 3.4 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n.4239 del 12/11/2021.

Le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

- a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili. Il costo per l'acquisto di fabbricati è ammesso fino al limite del **30%** del valore complessivo del progetto. L'ammissibilità è condizionata dal rispetto delle condizioni previste al paragrafo 3.4 e 3.5 delle predette Disposizioni attuative e procedurali. Potranno essere realizzati anche investimenti relativi alle abitazioni destinate alla custodia dello stabilimento necessarie a soddisfare le esigenze abitative minime del personale addetto. La superficie netta calpestabile di dette unità abitative non può essere superiore a 45 mq.;
- b) acquisto di nuove macchine e attrezzature, comprese le spese di trasporto e montaggio, e di programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Le spese di trasporto e montaggio dei macchinari, dovranno essere riportate obbligatoriamente ed in dettaglio nei preventivi presentati e opportunamente dimostrate in sede di accertamento di SAL e saldo nei documenti giustificativi della spesa. E' previsto, inoltre, l'acquisto di veicoli stradali specializzati permanentemente attrezzati, ed omologati esclusivamente per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di lavorazione che ne richieda l'aiuto nell'ambito di un progetto organico di investimento presentato ai sensi della presente misura che preveda almeno una delle iniziative elencate nella precedente lettera a) e nella presente lettera b). La spesa per l'acquisto di detti veicoli specializzati non può superare il **20%** del totale della spesa ammessa;
- c) acquisto di terreni edificabili per un costo non superiore al **10%** delle spese ammissibili dell'investimento. L'ammissibilità è condizionata al rispetto delle condizioni previste dal punto 3.4 e 3.5 delle predette Disposizioni attuative e procedurali.
- d) investimenti immateriali connessi ad investimenti materiali, come ricerche e studi di mercato, brevetti, licenze con le modalità previste dalle linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
- e) spese generali, sino alla percentuale massima del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, per:
 1. onorari di professionisti abilitati, per spese di progettazione, direzione lavori, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori, (ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, valutazioni di incidenza e di impatto ambientale, predisposizione elaborati tecnici, finanziari ed economici, direzione lavori, predisposizione documentazione tecnico-contabile e amministrativa per la presentazione delle domanda di pagamento anticipo, s.a.l. e saldo, redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui al D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro).

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.e ii. In ogni caso, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezziario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, così specificati:

 - max 7%, **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti abilitati laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti ed in ragione di una percentuale;
 - max 6%, **sull'importo delle opere edili ed assimilabili**, per i progetti redatti da tecnici progettisti abilitati non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
 - max 3% sull'importo **dei macchinari e delle attrezzature mobili**, previsti nei progetti redatti da tecnici progettisti abilitati sia laureati che non laureati. La percentuale dovrà essere calcolata sull'importo dei macchinari e delle attrezzature mobili al netto delle voci di trasporto e montaggio;
 - max 1% per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui al D.Lgs. n.

494/1996 e s.m.i., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Le spese relative ai punti a), b), e c) non sono cumulabili ma complementari se riferite a spese diverse.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al punto 1) dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2. parcelle notarili, per consulenze legali, per consulenze finanziarie e per perizie giurate inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
 - spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
 - spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
 - spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato "realistico" o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze bancarie, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Sono ammissibili, altresì, le spese generali di cui all'art. 45.2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

- f) costi relativi all'IVA, nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.

Nell'ambito dei "Progetti integrati di filiera" l'ammissibilità delle spese da parte del soggetto interessato può decorrere anche successivamente alla presentazione dello stesso PIF (domanda prima fase), fermo restando che in caso di non ammissibilità dell'operazione tali spese rimangono a proprio carico.

9. Interventi e spese non ammissibili

Non sono comunque finanziabili:

- a) compravendite di terreni e fabbricati che non rispettino le condizioni previste *delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (paragrafo 3.4 e 3.5)*;
- b) acquisto di nuove macchine e attrezzature effettuato tra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al terzo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore, società controllate o controllanti);
- c) leasing o acquisto da leasing;
- d) gli investimenti finalizzati al commercio al dettaglio, ad esclusione dell'e-commerce;
- e) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile la cui produzione non commisurata ai fabbisogni energetici di autoconsumo dell'impresa;
- f) acquisto di veicoli stradali che non rispondono alle caratteristiche descritte al punto b) del paragrafo 8);
- g) acquisto di fabbricati destinati ad essere demoliti;
- h) demolizione totale o parziale di opere e manufatti esistenti";
- i) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, ad eccezione di quelle realizzate per garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- j) gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento, che non

rispondono alle caratteristiche descritte al punto a) del paragrafo 8);

- k) sale di conferenza;
- l) arredi di ufficio, tranne per quanto riguarda le postazioni informatiche;
- m) acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;
- n) acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;
- o) investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze, come prima specificato;
- p) manutenzione di attrezzature e di macchinari;
- q) acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati;
- r) lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi);
- s) i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;
- t) le opere di manutenzione ordinaria;
- u) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- v) investimenti al fine di adeguare impianti esistenti ai requisiti comunitari obbligatori;
- w) impianti e attrezzature usati.

10. Localizzazione

La sottomisura 4.2 si applica nell'intero territorio della Regione Sicilia.

11. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, rielaborati e/o integrati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, indicati sul sito sicilia.it e vigenti alla data di pubblicazione del bando.

I prospetti che seguono riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi redatta sottoforma di perizia asseverata firmata da un tecnico abilitato; l'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato "conseguimento del punteggio minimo previsto dal presente Bando".

A -Priorità trasversali - max 80 punti			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (compreso tra il 10% e il 20%)	8	Apposito capitolo del Piano aziendale
	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (superiore al 20%)	12	
Investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative ai fini di autoconsumo, con un importo pari almeno al 20% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio

Nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento dei livelli occupazionali espressi in ULA (minimo 1 ULA)	8	Piano aziendale dell'investimento	
Investimenti realizzati nell'ambito di progettidi filiera	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede un accordo di filiera con Organizzazioni dei produttori riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	10	Contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori	
Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	Il punteggio viene attribuito agli investimenti per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1	15	Apposito capitolo del Piano aziendale supportato dai contratti di fornitura e acquisto dei prodotti agricoli	
Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi delle fasi, che vanno dalla produzione a quella della distribuzione, con un importo pari almeno al 5% della spesa complessiva prevista	5	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio	
Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di ottenere prodotti diversi rispetto a quelli già commercializzati dall'impresa proponente	10	Piano aziendale dell'investimento	
Investimenti propostida cooperative agricole di primo e secondo ordine	Il punteggio viene attribuito alle Società iscritte all'Albo delle Società Cooperative, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004	2	Attestato o certificato di revisione in corso di validità	
Criteria aggiuntivi				
Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio	
Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato ed quello in disuso.	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati esistenti	4	Piano aziendale dell'investimento	
B -Priorità settoriali - max 20 punti				
PRODUZIONI VEGETALI				
Settore	Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto frutta secca	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della III, IV e V gamma o un aumento di almeno il 20% del prodotto già commercializzato appartenente alle predette gamme	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica, introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda d'aiuto	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio. Attestazione della ditta costruttrice o fornitrice
Comparto florovivaistico	Investimenti finalizzati alla riduzione dello impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

PRODUZIONI ANIMALI				
Comparto Carne e uova	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti finalizzati al recupero di almeno il 50% degli scarti di categoria 2 e 3 di cui al Reg.UE n. 1069/2009:	10	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		Categoria 2: mediante utilizzazione agronomica e/o compostaggio e/o produzione di fertilizzanti o biogas; Categoria 3: mediante rendering e/o compostaggio e/o produzione di biogas e/o recupero ai fini dell'alimentazione degli animali attraverso il conferimento alle industrie mangimistiche specializzate per il Pet food.		
Comparto Latte	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno il 100% del siero di latte	20	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Saranno considerate ammissibili le istanze che raggiungeranno a termine dell'iter istruttorio un **punteggio minimo pari a 25**.

12. Intensità del sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributi in conto capitale e/o attraverso gli strumenti finanziari attivati.

L'ammontare del sostegno è pari al **50%** del costo della spesa ammissibile.

Nei casi previsti, i beneficiari del sostegno per la realizzazione delle opere, servizi e di quant'altro previsto dall'iniziativa progettuale dovranno attenersi a quanto previsto dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il PSR interverrà a sostegno degli investimenti che prevedono, in un'ottica di completamento della filiera, attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE in prodotti non compresi nell'Allegato I del del TFUE, per le imprese la cui attività sia prevalentemente quella di lavorazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti dentro l'Allegato I. L'attività prevalente dell'impresa potrà essere definita tenendo conto delle quantità di prodotto lavorato/trasformato e commercializzato, o in alternativa, in termini di fatturato realizzato, riferiti al medesimo prodotto lavorato/trasformato e commercializzato compreso nell'Allegato I del TFUE. In questo caso l'aiuto sarà erogato:

- al 50% del costo dell'investimento ammissibile per gli investimenti relativi all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE ;
- ai sensi del Reg. CE n.1047/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» per gli investimenti relativi all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I in prodotti non compresi nell'Allegato I. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50 % del costo dell'investimento ammissibile.

Il richiedente dovrà produrre apposita dichiarazione secondo lo schema di cui all'allegato 2) alle presenti disposizioni.

Ai fini della demarcazione con la misura 6.4 c), la presente misura non finanzierà interventi a sostegno delle microimprese per i prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

L'importo massimo di sostegno per ogni intervento è pari a € **2.000.000,00**.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che riguardino:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio della regione Siciliana;
- b) cambio significativo dell'assetto proprietario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione.

Sarà obbligo del beneficiario di comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto tutte le variazioni o cambiamenti intervenuti sull'operazione o investimento.

Nel caso di una grande impresa il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei dieci anni successivi alla data del pagamento finale a non delocalizzare l'attività produttiva al di fuori dell'Unione, in ogni caso per un periodo non inferiore alla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 7.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 vigenti al momento dell'emanazione del Bando.

14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La sottomisura è attivata all'interno della procedura di selezione dei Progetti Integrati di Filiera con procedura valutativa.

15. Domanda di sostegno

15.1 Termini di presentazione

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale nel rispetto dei seguenti termini di presentazione:

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 5616 del 07/12/2022 “**Linea di intervento comparto zootecnico**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 13 marzo 2023 al 12 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 235 del 27/01/2022 “**Linea di intervento comparto frutta a guscio**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 27 marzo 2023 al 26 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 232 del 27/01/2022 “**Linea di intervento comparto florovivaistico**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 11 aprile 2023 al 9 giugno 2023**.

15.2 Modalità di presentazione

La domanda di sostegno dovrà essere presentata con le modalità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 8.4.1 Modalità di presentazione e requisiti di base del BANDO 2021 Progetti integrati di filiera e di quanto previsto dai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti o altri soggetti accreditati dall'Amministrazione), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal Bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

15.3 Documentazione

Il progetto, al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno, obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità della stessa dovrà essere definitivo e completo della documentazione obbligatoria sotto riportata. La cantierabilità del progetto (progetto esecutivo), ove pertinente, dovrà essere prodotta, entro 90 giorni dalla data di approvazione degli esiti istruttori della Fase 2 all'interno della procedura PIF (par. 8.5 del Bando 2021). Trascorso il predetto termine perentorio assegnato (90 gg.) senza che tale obbligo sia stato assolto, la domanda di sostegno sarà esclusa dal finanziamento.

Comunque, nulla osta alla presentazione di un progetto esecutivo (cantierabile) qualora il richiedente del sostegno sia già in possesso di tutte le concessioni e/o autorizzazioni pertinenti e/o altra documentazione in conformità alla normativa vigente.

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato digitale e deve essere caricata sul portale Sian Agea secondo quanto richiamato nei precedenti paragrafi 15.1 e 15.2.

Gli elaborati tecnici dovranno essere redatti e sottoscritti digitalmente da professionisti abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali.

15.3.1 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione “essenziale” in corso di validità:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
2. piano aziendale degli investimenti (PAI) redatto secondo lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR, sottoscritto dal richiedente l'aiuto e dal revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010;

3. attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2010, che dimostri il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 5 lettera a) delle presenti disposizioni, con il calcolo degli indici economici e finanziari, e la quantificazione del patrimonio netto o, in alternativa per gli investimenti presentati da imprese di nuova costituzione ed imprese inattive, relazione redatta e sottoscritta da un da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2010 riportante una dettagliata analisi economica e finanziaria, riferita all'investimento proposto, ed il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi;
4. titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, la cui scadenza deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, potranno essere presi in considerazione nel caso di investimenti che prevedano soltanto l'acquisto di macchinari ed attrezzature. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. In particolare, nei contratti di comodato d'uso gratuito, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Nel caso di insediamenti produttivi di proprietà demaniale potranno essere presi in considerazione anche interventi strutturali;
5. dichiarazione sostitutiva, per iniziative con importo di contributo richiesto pari o superiore a 150.000,00 Euro, da allegare all'istanza, al fine di consentire i nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni (D.Lgs. 218/2012);
6. attestazione redatta e sottoscritta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.lgs n. 39/2011 che l'impresa non è in difficoltà, in quanto non soddisfa nessuna delle circostanze riportate all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
7. contratti di conferimento almeno triennali (obbligatori per i richiedenti diversi dagli organismi associativi di produttori) con i produttori primari, giuridicamente validi, dai quali emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto. Detti contratti dovranno essere redatti secondo lo schema allegato al bando e reso disponibile sul sistema. Ove, per particolari esigenze contrattuali, si rendesse necessario apportare delle modifiche a detti schemi, gli stessi potranno essere riprodotti a condizione che vengano riportare tutte le dichiarazioni, le condizioni e gli obblighi in essi contenuti. La mancata osservanza di detta prescrizione determinerà l'inammissibilità dell'istanza;
8. documentazione inerente alla complementarietà e demarcazione rispetto al Regolamento (UE) n. 1308/2013 riguardanti le organizzazioni comuni dei mercati agricoli (OCM ortofrutticolo e apistico). I soggetti che propongono investimenti nel settore ortofrutticolo e apistico dovranno produrre, in alternativa, una delle seguenti specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante:
 - a) che l'impresa aderisce ad una Organizzazione di Produttori (O.P.) - specificando quale - o che l'impresa svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori e che l'investimento proposto rispetta le limitazioni previste dal capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020 relativo alla complementarietà;
 - b) che l'impresa non aderisce a nessuna Organizzazione di Produttori e che non svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori;
9. elaborato relativo al costo dell'investimento, sottoscritto digitalmente dal tecnico progettista e del richiedente, che comprende in un unico fascicolo: il computo metrico estimativo delle opere edili; la spesa prevista per i macchinari e le attrezzature, con descrizione analitica e indicazione delle offerte scelte; le spese generali; il riepilogo di tutte le voci con l'indicazione del costo totale dell'investimento;
10. n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza per l'acquisizione di beni

materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del nel prezzario vigente e per gli “ investimenti immateriali”, quali ricerche di mercato, brevetti, studi con le modalità riportate al paragrafo 3.5.1 nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022. Nei preventivi presentati dovranno essere obbligatoriamente indicati in dettaglio i costi relativi alle spese di trasporto e montaggio dei macchinari e delle attrezzature;

11. analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario Lavori Pubblici vigente;
12. corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare;
13. elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (Lay-Out). Gli elaborati dovranno essere provvisti di timbro data e firma del progettista. I disegni dovranno essere in ogni caso sufficienti, anche con l'ausilio di particolari costruttivi, al fine di rilevare la corrispondenza con le misure riportate nel computo metrico;
14. dichiarazione ai sensi della L.R. 13/86, art.49, comma 12;
15. attestazione, a firma di un revisore contabile iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione economica di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni e degli allegati forniti dal D.M. del 18/04/2005.
16. scheda tecnica di auto-attribuzione dei punteggi prodotta sotto forma di perizia asseverata, firmata digitalmente dal professionista abilitato;
17. documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nei predetti prospetti
18. copia, ove pertinente, delle richieste di parere, nulla osta, autorizzazioni e concessioni con la registrazione al protocollo dell'Ente competente, relative alla cantierabilità del progetto.

15.3.2 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno per le Società/Associazioni/Cooperative

In aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione;
- copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno e ad assumere tutti gli impegni previsti nella stessa domanda;
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dal sostegno pubblico, con indicazione motivata della fonte di finanziamento (supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti);
- copia conforme all'originale della delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza l'aumento di capitale sociale, specificando che detto aumento non è destinato a garantire la copertura dell'impegno finanziario di spesa per la parte eccedente l'aiuto pubblico;
- copia dell'attestato di revisione in corso di validità (per le società cooperative).

15.3.3 Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili

Le acquisizioni di immobili (terreni-fabbricati) sono ammissibili a finanziamento a condizione che la domanda sia corredata di apposita documentazione (autocertificazione e/o perizia giurata) comprovante il rispetto delle condizioni di seguito elencate.

Acquisto di terreni:

- autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, attestante le seguenti condizioni:
 - a) l'assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - b) che in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non fanno parte, né come soci, né come amministratori le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di riferimento, a qualunque titolo, hanno avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
 - c) che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando di riferimento, di finanziamenti comunitari o nazionali; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - d) del complesso immobiliare potranno far parte i fabbricati direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, purché il loro valore non superi il 30% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Ne consegue che in ogni caso non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di "immobili";
 - e) i riferimenti e i dati anagrafici della ditta venditrice;
 - f) l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste;
 - g) nel caso di terreni industriali ricadenti all'interno degli agglomerati di pertinenza degli ex-Consorzi A.S.I. della Sicilia, che il prezzo del terreno è stato determinato sulla base dei prezzi di vendita stabiliti dall'Assessorato regionale delle Attività Produttive;
 - h) il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri (presentare documentazione tecnica a supporto), oppure tramite perizia giurata analitica redatta da un professionista abilitato;
- perizia giurata redatta da un professionista qualificato e indipendente, nella quale si dovrà determinare il valore dell'immobile (prezzo) oggetto di acquisizione e certificare che lo stesso non è superiore al valore di mercato;
- preliminare di compravendita registrato;
- certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto;
- estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

Acquisto fabbricati:

- autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, attestante le condizioni di cui alle lettere a), b), c), e d), del precedente punto elenco acquisto terreni);
- perizia giurata (redatta da un professionista qualificato e indipendente) attestante:
 - a) che il prezzo dell'immobile oggetto di acquisizione non è superiore al valore di mercato e che sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ex-novo;
 - b) che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità) oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - c) che gli interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) sono necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione;
 - d) i riferimenti e i dati anagrafici della ditta venditrice;
 - e) l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e che lo stesso sia adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, alle attività previste.
- preliminare di compravendita registrato;
- estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto;

- piante e sezioni;
- certificato di agibilità e destinazione d'uso.

15.3.4 Documentazione essenziale “cantierabilità del progetto”, ove pertinente, da presentare in sede di istruttoria tecnico amministrativa - Fase 2 del Bando PIF

La seguente documentazione attinente alla cantierabilità dell'intervento/progetto, ove pertinente, deve essere presentata entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio “tecnico-amministrativa” sulla domanda di sostegno da parte dell'Ispettorato dell'Agricoltura competente “entro la fase 2 dell'istruttoria delle domande di sostegno di cui al paragrafo 8.5 del bando 2021 PIF”. Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda di sostegno apposita dichiarazione di non pertinenza con apposita motivazione:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- certificato di Agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;
- documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
- autorizzazione sanitaria esistente e/o Dichiarazione inizio attività di cui al D.A. 27/02/08 (Assessorato Regionale Sanità);
- autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento;
- nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici) ai sensi dell'art.4 della Legge 05.11.1971, n. 1086 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla L.R. n.7 del 19/05/2003 art. 32. Nella fattispecie prevista dal comma 4 dello stesso art. 32, dovrà essere prodotta apposita documentazione probante il silenzio/assenso;
- valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- autorizzazione, nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

16. Procedimento Amministrativo

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 4.2 “Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali” sono riportate in dettaglio nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nel paragrafo 8.5 Istruttoria delle domande di aiuto dei singoli beneficiari (Fase 2) del Bando 2021 PIF.

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola nelle seguenti fasi:

I approvazione degli esiti della ricevibilità informatica (scarico delle domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN subito il termine di scadenza di cui al precedente punto 15.1);

II assegnazione al Responsabile del procedimento e presa in carico della domanda (predisposizione elenco delle domande ricevibili informaticamente, con indicazione del punteggio auto attribuito e del relativo importo del progetto e del sostegno richiesto, in conformità a quanto indicato in domanda);

III provvedimento di nomina/incarico dei funzionari istruttori;

IV ricevibilità ed ammissibilità, valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento dovrà concludersi entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di aiuto.

I funzionari istruttori comunicheranno ai richiedenti, tramite PEC, l'avvio del procedimento istruttorio che deve contenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90 s.m.i. e dell'art.

9 e 10 Legge Regionale n.7/2019.

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'analisi tecnico economica del progetto, la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Sottomisura;
- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione.

Sulla base dell'architettura del sistema VCM, che definisce e predispone per ogni Misura/Sottomisura/Operazione l'elenco dei controlli, vengono in questa fase rilevati e tracciati gli esiti di tutti i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal bando.

Le domande che, per effetto delle risultanze istruttorie, avranno attribuito un punteggio inferiore rispetto a quello minimo previsto dai singoli bandi attivati non saranno ammesse al finanziamento così come quelle per le quali l'esito dei controlli sopra descritto non risulterà positivo.

Saranno considerate ammissibili le istanze che raggiungeranno un punteggio minimo di ammissibilità di **25 punti**.

Qualora l'istruttoria delle domande determinasse ammissibilità parziali, esclusioni totali o non venissero presentate tutte le domande inserite nel progetto di filiera, o qualora venissero registrate rilevanti differenze tra gli importi di spesa approvati e l'importo totale dei contributi previsti nel PIF, si procederà, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, ad una verifica complessiva dell'ammissibilità del progetto stesso che potrebbe determinare anche l'esclusione del progetto di filiera.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini del raggiungimento del punteggio minimo previsto dai singoli bandi attivati, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato pena la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Entro **30 giorni** dal termine di tutte le istruttorie, il Servizio responsabile dell'istruttoria dei PIF comunicherà al capofila con apposito provvedimento/decreto l'esito delle istruttorie dei singoli progetti.

Tale provvedimento dovrà riportare in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi, gli importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento e la relativa quota di contributo pubblico concedibile per ogni singolo beneficiario del PIF;
- i tempi di realizzazione delle interventi/opere ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti per la presentazione dell'eventuale domanda di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

Avverso tale provvedimento è esperibile richiesta di riesame con le modalità stabilite dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 (par. 7.8).

17. Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 12 mesi per gli investimenti relativi a macchine e attrezzature e in 24 mesi per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe. Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

L'insieme delle proroghe ordinarie, se sussistono le condizioni, non può essere superiore a 6 mesi.

La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del Dirigente Responsabile dell'Ufficio competente. Per la concessione delle proroghe dovrà essere applicato quanto previsto dal par. 7.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

18. Domanda di pagamento

18.1 Modalità di presentazione

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN. Tale domanda deve essere corredata dalla documentazione predisposta in formato digitale prevista per ogni fase procedurale.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domande di pagamento per Anticipazione;
- domande di pagamento per Acconto (SAL);
- domande di Pagamento per Saldo.

Non verranno rilasciate dal sistema le domande incomplete e/o che presentino anomalie bloccanti.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda di pagamento con firma elettronica mediante codice OTP secondo le medesime modalità descritte per la domanda di sostegno.

Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 paragrafo 5 e nei successivi paragrafi.

Nello specifico per quanto riguarda le domande di pagamento per saldo si rimanda anche a quanto disciplinato nel paragrafo 8.14 Conclusione e rendicontazione finale del PIF del Bando 2021 Progetti integrati di filiera.

18.2 Anticipo

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo del sostegno pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata. Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 paragrafo 5.1.

18.3 Acconto (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione di cui ai punti 6), 7), 11), 13), 15), 16), 17), 26), 28), 29, 30), 31) e 32) specificata nel successivo paragrafo 18.4 Saldo, caricata sul portale SIAN in formato digitale.

La documentazione oggetto di esame in materia edilizia o altro attinente alle opere o interventi

ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente e alla documentazione riportata al successivo punto 19.4 Saldo.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal Bando.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Possono essere presentati uno o più stati di avanzamento, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipazione erogata.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata, della conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale) atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto).

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate.

L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

18.4 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione qui di seguito specificata (ove pertinente) caricata sul portale SIAN in formato digitale:

- 1) delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del Legale Rappresentante di impegno a non distogliere dalla prevista destinazione gli immobili e i macchinari ammessi a contributo nei 5 anni successivi dall'ultimo pagamento al beneficiario;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del Legale Rappresentante, circa eventuali note di accredito;
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
- 5) indicazione del numero di conto corrente bancario dedicato riservato ai movimenti finanziari, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- 6) attestazione del beneficiario che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato;
- 7) dichiarazione con la quale il beneficiario attesta con quali mezzi finanziari (fondi propri, anticipazioni bancarie, ecc.) ha fatto fronte all'intera spesa risultante dai documenti giustificativi, specificando i singoli importi delle fonti di finanziamento;
- 8) dichiarazione a firma del beneficiario e del Direttore dei Lavori relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti di produzione oggetto delle agevolazioni e relativo prospetto;
- 9) descrizione delle eventuali modifiche apportate, rispetto al progetto approvato, con quadro di raffronto fra le previsioni e le realizzazioni;
- 10) dichiarazione del D.L.L. sulla data di inizio e di fine lavori;
- 11) documentazione fotografica dei lavori in corso d'opera e di quelli ultimati con particolari relativi alle opere edili realizzate e alle macchine ed attrezzature oggetto del finanziamento. Fotografie

- con particolari relativi alla targa informativa e alle targhette apposte sui macchinari e le attrezzature oggetto di finanziamento, riportanti i dati identificativi del contributo concesso;
- 12) dichiarazione del Direttore dei Lavori circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori;
 - 13) dettagliata relazione illustrativa sulle opere eseguite e sulle forniture effettuate;
 - 14) elaborati grafici quotati (piante, prospetti, sezioni);
 - 15) computo metrico consuntivo, con annotazione, nel caso di macchinari ed attrezzature, delle relative fatture. Le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato;
 - 16) certificato di conformità ai sensi dell'art. 28 Legge 02/02/1974, n. 64;
 - 17) collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della L.05.11.1971, n. 1086;
 - 18) certificazione rilasciata ai sensi del D.M. 22/01/2008, n. 37;
 - 19) certificato di conformità dei macchinari e degli impianti ai preventivi approvati e alle norme unionali e attestazione che gli stessi sono nuovi di fabbrica e di prima installazione;
 - 20) certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF.;
 - 21) autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
 - 22) certificato di Agibilità rilasciato dal Comune;
 - 23) autorizzazione sanitaria o documentazione ad essa equipollente;
 - 24) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
 - 25) verbali di pesatura relativi alle opere realizzate con profilati metallici;
 - 26) fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” Bando PIF _____, nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione del sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;**
 - 27) quietanza liberatoria dei fornitori, redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000) inerente le fatture relative all'investimento, dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
 - 28) bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste al punto 6.4 Tracciabilità dei pagamenti delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022;
 - 29) estratto del conto corrente dedicato;
 - 30) copia autenticata del libro I.V.A., relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'accertamento;

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta digitalmente da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia edilizia o altro, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i **90 giorni** successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al

pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori.

I pagamenti devono essere completati prima del termine previsto per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'Ufficio istruttore competente provvede entro il termine di **90 giorni** a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- a verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e verificare che sia funzionale e funzionante. In caso di parziale realizzazione dell'investimento, andrà verificato il mantenimento dei requisiti di accesso e dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini della relativa ammissibilità a finanziamento;
- a verificare i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale) atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto).

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera). La verifica è eseguita confrontando nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato; in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

Parallelamente, entro **60 giorni** dalla chiusura di tutti gli interventi previsti all'interno del PIF, il soggetto capofila ha l'obbligo di inviare al Servizio responsabile una relazione tecnica conclusiva in cui si illustrano i lavori con i relativi importi effettivamente eseguiti dai soggetti partecipanti diretti (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PIF viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento), gli indicatori di risultato raggiunti in relazione agli obiettivi e le finalità prefissate, il valore aggiunto ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera oggetto di investimento. Alla relazione finale devono essere allegati i singoli contratti di fornitura dei partecipanti diretti.

Al termine della verifica, il dirigente responsabile del procedimento con proprio provvedimento approva o meno il PIF nell'insieme dei suoi interventi.

Solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica della relazione tecnica conclusiva da parte del Servizio responsabile dell'attuazione del PIF, verranno predisposti gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante che saranno successivamente inviati all'organismo pagatore.

Resta fermo che, in caso di esito negativo delle verifiche riguardanti la realizzazione del progetto di filiera nel suo complesso, gli aiuti da erogare ai singoli beneficiari saranno oggetto di revoca, mentre quelli eventualmente già erogati saranno oggetto di recupero.

19. Varianti

Le varianti, potranno essere presentate solo successivamente all'emissione dell'atto giuridicamente vincolante e dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento.

Sono ammesse le varianti nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni" approvate con D.D.G. n. 2825 del

31/10/2019 e s.m. e i.

Le varianti, per essere autorizzate:

- dovranno assicurare il mantenimento dei requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità previste dalla Sottomisura in argomento (paragrafo 5 del presente Bando);
- non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito che potrebbe comportare la non ammissibilità “mantenimento del punteggio minimo previsto dal Bando”;
- devono essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere, quali:
 - sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
 - casi di cosiddetta sorpresa geologica previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile;
 - modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, motivate da obiettive esigenze sopravvenute.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo al completamento ed alla presentazione dell'intera documentazione, pertanto alla dimostrazione della cantierabilità delle opere oggetto di modifica.

La richiesta di variante va presentata con le modalità previste dalle predette “Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni” approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m. e i., nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione, salvo eventuali proroghe.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento; eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione dell'istanza all'Ufficio competente.

Per completezza ed in esame a tutte le specificità dell'argomento, si rimanda alle seguenti disposizioni/provvedimenti:

- nota prot. n. 18512 del 4 maggio 2020;
- nota prot. 20481 del 18/05/2020 che ha variato la % massima ammessa in diminuzione degli investimenti (fino al 70%).

Nella variante progettuale, la percentuale massima in diminuzione dell'importo originariamente concesso è pari a 70%; pertanto, non possono essere presentate/approvate varianti che prevedono una diminuzione dell'importo originariamente concesso superiore al 70%.

20. Controlli e sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m. e i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi e delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 17 gennaio 2019 n. 497 e s.m. e i. “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e nel Manuale delle procedure di controllo delle misure a investimento

- PSR Sicilia 2014/2022 approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021. Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione. Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con D.D.G. n. 3221 del 30/11/2018, pubblicate sul sito PSR Sicilia 2014-2020.

21. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2022, alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, ai Bandi PIF di riferimento, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. e i.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il presente Bando, sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto, con il quale si informa dell'avvenuta approvazione del presente Bando 2022 Sottomisura 4.2 Procedura PIF.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993*